

**Accordo di Programma Integrativo
del Piano di Zona 2005-2007**

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

***“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali “***

e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

***“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”***

DISTRETTO SUD-EST

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST
IL SINDACO DEL COMUNE DI CALESTANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI COLLECCHIO
IL SINDACO DEL COMUNE DI CORNIGLIO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FELINO
IL SINDACO DEL COMUNE DI LANGHIRANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI
IL SINDACO DEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI
IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI
IL SINDACO DEL COMUNE DI PALANZANO
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALA BAGANZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRAVERSETOLO
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che all’art. 29, comma 2 afferma: “*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d’intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di autoaiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*”
- che in data **22 maggio 2002** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l’Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 e i progetti esecutivi del Programma attuativo 2002, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*”;
- che in data **29 aprile 2003** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l’Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l’adozione del Programma attuativo 2003;
- che in data **30 marzo 2004** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l’Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l’adozione del Programma attuativo 2004;
- che in data **1° agosto 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario Sud-Est ha approvato l’Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2005-2007 e i progetti esecutivi del Programma Attuativo 2005, e, in data **25 settembre 2006**, i progetti esecutivi del Programma attuativo 2006, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*”;

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 91** del 23 novembre 2006 ha approvato il *"Programma annuale 2006: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario"*, ai sensi dell'articolo 27 della L.R. n. 2/2003 (Proposta della Giunta Regionale in data 30 ottobre 2006 n. 1502);
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 1791** dell'11 dicembre 2006 ha approvato il *"Programma annuale 2006: ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 91 del 23 novembre 2006"*;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile **n. 18307** del 29.12.2006 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione *finanziamento ai Comuni (quota indistinta)*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 91** del 23 novembre 2006 ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – *(quota finalizzata) "Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano e per le azioni di coordinamento"*.
La Giunta regionale, con proprio atto formale, definirà le modalità di attuazione degli obiettivi anzidetti, nonché i criteri di riparto delle risorse.
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio salute mentale – dipendenze patologiche e salute nelle carceri del **n. 18391** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione delle quote finalizzate ai Comuni capofila per il Programma Finalizzato *"Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 18297** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *"Assegno di cura per anziani e disabili"* in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 18351** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *"Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 184000** del 29.12.2006 si è proceduto alla concessione di contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *"Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza **n. 18375** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione dei finanziamenti agli enti locali per la realizzazione del Programma finalizzato *"Promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"*, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;
- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale **n. 18328** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione e impegno di fondi per la realizzazione di *"Piani provinciali, programmi distrettuali per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri e di interventi a favore delle vittime di tratta e sfruttamento. Anno 2006"* in

attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale **n. 18323** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione del Programma finalizzato "*Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale*", in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 18306** del 29.12.2006 si è proceduto all'assegnazione e concessione di contributi ai Comuni sede di distretto per la "*Realizzazione di obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale di cui alla delibera di Giunta regionale 2299/04*" in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06;

- che la Giunta Provinciale con **deliberazione n. 113** del 01.03.2007 ha approvato la ripartizione dei fondi relativi al "*Programma Provinciale di interventi socio-assistenziali a favore dei minori*"

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/03.

Art. 1

La premessa e il Programma attuativo 2007 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma Attuativo 2007, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa 91/06 e della Delibera di Giunta Regionale 1791/06. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

- a) assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;
- b) assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- c) elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
- d) attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
- e) considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo

economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;

- lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
- promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
- sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.

f) considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:

- Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
- Promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici;
- Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
- Contrasto alla povertà;
- Politiche a favore di anziani e disabili.

g) considerare quali obiettivi specifici del Piano quelli previsti all'interno del capitolo 2, paragrafo 2.2 del Piano di zona 2005-2007.

Art. 3 Ripartizione dei finanziamenti:

A causa della mancata presentazione, da parte di un Comune, entro i termini stabiliti della Scheda relativa alla spesa sociale preventivo 2007, non è stato possibile elaborare le tabelle 3a e 3b del Distretto.

Art. 3 b.

Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma attuativo 2007 e riguardanti il **30 %** del Fondo sociale 2006, sono così suddivise:

Distretto Sud-est - Piani di zona 2005-2007									
Progetti specifici - Programma attuativo 2007									
Area di intervento	Progetto	Note	Risorse 30% Pdz	Risorse comunali aggiuntive	Risorse da Provincia	Risorse Com.li da costo pers.o già inserite quote associative	Risorse Ausl	Risorse RER	Totale costo progetto
Infanzia e adolescenza	Programma finalizzato "Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"		30.215,99					70.503,98	100.719,97
Responsabilità familiari e minori	Programma distrettuale a sostegno dei minori e della famiglia				93.128,62				93.128,62
Giovani e dipendenze	Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione consumo/abuso di"					8.221,60		19.183,74	27.405,34
Giovani	Progetto distrettuale Giovani	costo 2006	14.132,39						14.132,39
Immigrati	Piano distrettuale per "Azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" (Progetti attivi: "Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati" e "Dall'accoglienza ad una nuova comunità"- Sportello CIAC)	"Sportello CIAC": Comuni di Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano, SalaB., Tizzano, Traversetolo	22.308,92	6.491,81				52.054,15	80.854,88
Disabilità	Assegno di cura		14.166,91				15.000,00	33.056,13	62.223,04
Disabilità	Ex L. 284	costo 2006	17.188,70						17.188,70
Disabilità	Ex L. 162	costo 2006	33.755,00						33.755,00
Disabilità	progetto ecro	costo 2006	12.394,00						12.394,00
Anziani	Assegno di cura		14.642,52					34.165,88	48.808,40
Anziani	Riduzione delle differenze tra zona pedemontana e montana	costo 2006	30.000,00						30.000,00
Disabili e Anziani	Programma finalizzato "Realizzazione di obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale"		12.632,57					29.476,00	42.108,57
Disabili e Anziani	Programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità" L. 29/97							16.528,07	16.528,07
Disabili e Anziani	Programma finalizzato Autonomia ambiente domestico disab./anziani	Attuatore: Comune PR	4.575,29						4.575,29
Povertà ed esclusione sociale	Programma finalizzato al "Contrasto della povertà ed all'inclusione sociale - interventi promossi dalle zone sociali"		17.158,27			10.945,05		25.538,45	53.641,77
Povertà ed esclusione sociale	Prestito sull'Onore		10.000,00						10.000,00
		Totale	233.170,56	6.491,81	93.128,62	19.166,65	15.000,00	280.506,40	647.464,04

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo punto b, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che gli Enti capofila dei programmi finalizzati regionali di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 91/06 e della delibera di Giunta Regionale 1791/06 sono identificati come segue:

Programma finalizzato	Comune capofila
Programma finalizzato per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	LANGHIRANO
Programma provinciale di interventi socio-assistenziali a favore dei minori	LANGHIRANO
Programma finalizzato Assegno di cura per anziani e disabili	LANGHIRANO
Programma finalizzato al Sostegno degli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici	LANGHIRANO
Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997	LANGHIRANO
Programma finalizzato Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità	PARMA
Programma distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri e di interventi a favore delle vittime di tratta e sfruttamento	LANGHIRANO
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	LANGHIRANO
Programma finalizzato alla Realizzazione di obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale	LANGHIRANO
Programma finalizzato Promozione e sviluppo Ufficio di Piano	LANGHIRANO

Le Amministrazioni Comunali dovranno trasferire, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dei fondi regionali, interamente il proprio 30%, come da tabella n.1, che provvederà, entro il termine di ulteriori 60 giorni, a liquidare agli enti attuatori le diverse quote spettanti per la realizzazione dei progetti come da tabella 2.

TABELLA 1

COMUNI	QUOTA 30%	SPORTELLO CIAC	TOTALE
CALESTANO	9.649,87		9.649,87
COLLECCHIO	22.204,22	927,40	23.131,62
CORNIGLIO	10.619,16		10.619,16
FELINO	21.210,14	927,40	22.137,54
LANGHIRANO	43.086,07	927,41	44.013,48
LESIGNANO	18.361,38	927,40	19.288,78
MONCHIO	5.916,72		5.916,72
MONTECHIARUGOLO	27.088,83		27.088,83
NEVIANO	19.415,38		19.415,38
PALANZANO	6.320,42		6.320,42
SALA BAGANZA	14.074,93	927,40	15.002,33
TIZZANO	9.953,47	927,40	10.880,87
TRAVERSETOLO	25.269,96	927,40	26.197,36
TOTALE	233.170,55	6.491,81	239.662,36

TABELLA 2

COMUNI	PROGETTO GIOVANI	PROGETTO COMUNITA' EDUCATIVA	PROGETTO SOSTEGNO MINORI e FAMIGLIE	TOTALE
Calestano		2.549,27	5.525,70	8.074,97
Collecchio		19.143,38	13.681,10	32.824,48
Corniglio		1.661,32	3.601,02	5.262,34
Felino	2.174.21	12.049,35	9.059,90	23.283,46
Langhirano	2.534.63	13.997,11	10.702,51	27.234,24
Lesignano	1.286.36	6.186,99	4.730,71	12.204,06
Monchio		754,28	1.634,95	2.389,22
Montechiarugolo	2.701.65	14.904,15	10.958,02	28.563,82
Neviano	990.41	4.487,48	9.726,89	15.204,78
Palanzano		1.145,74	2.483,46	3.629,20
Sala Baganza	1.286.36	7.628,71	5.555,67	14.470,74
Tizzano	504.00	2.320,12	5.029,01	7.853,13
Traversetolo	2.654.77	13.892,08	10.439,69	26.986,54
TOTALE	14.132.39	100.719,97	93.128,62	207.980,98

Art. 4 Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Provinciale di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la

partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano nel rispetto dei limiti di spesa programmati in sede di concertazione regionale e previo accertamento della corrispondenza tra il contenuto del piano medesimo e le azioni gestionali aziendali. L'Azienda USL provvede, inoltre, ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dal Comune sede di Distretto e/o Regione Emilia Romagna. Si precisa che, l'Azienda USL provvede alla liquidazione delle somme dovute per l'attuazione dei progetti, solo ad avvenuta riscossione della quota da parte del Comune sede di Distretto.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Comune capofila del Piano, individuato nel **Comune di Langhirano**, si impegna a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi (come da art. 10);
- assicurare la prosecuzione delle attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5 Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6 Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7 Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale

I tavoli sotto indicati, sono stati istituiti per l'elaborazione del Piano di zona 2005-2007 e proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano.

Art. 7 a: L'Ufficio di Piano distrettuale

Art. 7 b: I Tavoli Tematici di zona

Art. 7 c: I Tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Assessori ai servizi sociali e/o Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati di Distretto), Direttore Generale Ausl	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale
Tavolo tecnico di coordinamento degli Uffici di Piano	Referenti dell'Ufficio di Piano sociale provinciale ¹ , Referenti degli Uffici di Piano distrettuali	Svolge un ruolo di raccordo metodologico e di confronto rispetto ai processi di elaborazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione dei Piani
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia, Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<u>Per la Provincia:</u> - Referente d'area tematica - Promotore sociale Piani di zona - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <u>Per le zone:</u> - Coordinatore Ufficio di Piano di zona - Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici	Svolgono un ruolo di: - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche; - approfondimenti specifici.

Art. 8 Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia o suo delegato, il Prefetto o suo delegato e i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Art. 9 Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di

¹ L'Ufficio di Piano Sociale Provinciale è composto dai referenti tecnici dell'Assessorato al Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari della Provincia di Parma e svolge un ruolo di supporto al tavolo politico di coordinamento provinciale e degli Uffici di Piano distrettuali.

cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10 Durata

L'Accordo ha durata annuale; la predisposizione dei Programmi attuativi annuali, come da direttive regionali, renderà necessaria la sottoscrizione di Accordi di programma integrativi al presente accordo.

Art. 11 Pubblicazione

Il Comune capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2007, corredato dal presente Accordo di programma entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione del Programma Attuativo 2007, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNITA' MONTANA APPENNINO PARMA EST	ANTONIO VICINI	
COMUNE DI CALESTANO	FILIPPO ABELLI	
COMUNE DI COLLECCHIO	GIUSEPPE ROMANINI	
COMUNE DI CORNIGLIO	PELLEGGRI GIOVANNI	
COMUNE DI FELINO	BARBARA LORI	
COMUNE DI LANGHIRANO	STEFANO BOVIS	
COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI	MICHELE PERLINI	
COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	ROBERTO CAVALLI	
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	FABRIZIO BOLZONI	
COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	GIORDANO BRICOLI	
COMUNE DI PALANZANO	CARLO MONTALI	
COMUNE DI SALA BAGANZA	CRISTINA MERUSI	
COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	GUALTIERO GHIRARDI	
COMUNE DI TRAVERSETOLO	ALBERTO PAZZONI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	MARIA LAZZARATO	

